## LEGENDA

1- VALLE CAMONICA
2- SEBINO BRESCIANO
3- PARCO OGLIO NORD
4- PARCO OGLIO SUD

STRADE D'IMPORTANZA STATALE
STRADE D'IMPORTANZA REGIONALE
STRADE D'IMPORTANZA COMUNALE
STRADE SECONDARIE
STRADE CARREGGIABILI CONSORTILI
LINEE FERROVIARIE E GALLERIE
BOSCO CEDUO E LATIFOGLIE
PARCO REGIONALE
CONFINE PROVINCIALE
CONFINE COMUNALE
RISERVE NATURALI
SITI RETE NATURA 2000

## CICLOVIA: IL TRACCIATO

PISTA CICLOPEDONALE PRINCIPALE
PERCORSO PER TREKKING E MTB
TRACCIATI SECONDARI

# CARTA TURISTICA DELLA CICLOVIA DEL FIUME OGLIO

SCALA 1:100000

OGLIO liberi di pedalare


rielaborazione grafica a cura di:
af_abondio&fontana architetti
via s. caterina 5_darfo boario terme_e-mail: af.ark@alice.it



ediMAP© tutti i diritti riservati


Available on the iPhone App Store
ANDROID APP ON Google play

Ciclovia del fiume Oglio

## RIPARAZIONE|VENDITA|NOLEGGIO BICICLETTE

RIPARAZIONE E VENDITA
1- BICICLETTE ZETA: corso Europa n.4, Sarnico | tel. 035-910453
2- CICLI FORESTI TIZIANO: via Provinciale n.80/A, Castelli Calepio | tel. 035-4425588
3- DARIO MOTO DI DARIO SCALOGNI: via Balladore n.84, Capriolo | tel. 030-736186
4- BENEDETTI VITTORIO: via Brescia n.72, Palazzolo sull'Oglio | tel. 030-7400357
5- PAGANI GIOVANNI: via S. Rocco n.18, Pontoglio | tel. 030-737534
6- PNG BIKES DI PAGANI ALBERTO: via E. Fermi, Urago d'Oglio | tel. 339-4073231
7- SOMENZI FRANCO: via XXV Aprile n.31, Soncino | tel. 0374-85799
8- SACHESGHINGHEM: via XXIV Maggio, Orzinuovi | tel. 030-9941027
9- GUERANDI CARLO: via Galileo Galilei n.3, Orzinuovi | tel. 030-941647
10- IL CICLISTA: via Francesca n.3, Orzinuovi | tel. 030-942924
11- MARTINELLI RICCARDO: via A. Gramsci n.10/A, Quinziano d'Oglio | tel. 030-9923448
12- ZORZA GIANCARLO: via Enrico Corridoni n.20, Verolavecchia | tel. 030-9361176
13- TIGER STORE SRL: via XX Settembre n.115, Pontevico | tel. 030-9930595
14- BARONIO ANGELO: via G. Mazzini n. 102, Alfianello | tel. 030-9305965
NOLEGGIO
15- BAR TRATTORIA DELL'ANGELO: via Matteotti. 30, Rudiano | tel. 030-7161128
16- OSTELLO MOLINO DI BASSO: via Madonna di Loreto, Torre Pallavicina | tel. 0363-903870
17- SACHESGHINGHEM: via XXIV Maggio, Orzinuovi | tel. 030-9941027
18- AGRITURISMO COLOMBAROTTO: via Alfiano NUovo, n.1, Corte dè Frati | tel. 0372-93138

## AREE AD ELEVATA NATURALITÀ

1- BOSCHETTO DELLA CASCINA CAMPAGNA
2- BOSCO DELL'ISOLA
3- BOSCO DI BARCO
4- BOSCO DELLA MARISCA
5- ISOLA DELL'UCCELLANDA
6- SCOLMATORE DI GENIVOLTA
7- LANCHE DI AZZANELLO
8- LANCA DI GABBIONETA

## STAZIONI FERROVIARIE

1- PARATICO | SARNICO: via Roma n.15 (linee Palazzolo sull'Oglio-Paratico)
2- CAPRIOLO: via Stazione (linee Palazzolo sull'Oglio-Paratico)
3- PALAZZOLO SULL'OGLIO: via Marconi n.100 (linee Lecco-Brescia | Palazzolo sull'Oglio-Paratico)
4- CIVIDATE AL PIANO: via Stazione, Calcio (linee Cividate al Piano-Palazzolo sull'Oglio)
5- CHIARI: viale Marconi n.1 (linee Milano-Venezia)
6- ROBECCO D'OGLIO: viale Stazione (linee Brescia-Cremona)

## SPUNTI DI VISITA

1- PINACOTECA CIVICA "GIANNI BILLINI"
2- TORRE MEDIEVALE LANTIERI
3- CASTELLO | BORGO DI TREBECCO
4- CASTELLO DEI CONTI CALEPIO
5- TORRE DI TRISTANO E PALAZZO BARBÒ
6- MUSEO DELLA STAMPA EBRAICA
7- ROCCA SFORZESCA
8- CASTELLO DI SAN GIORGIO E PINACOTECA CIVICA
9- CASTELLO DI PADERNELLO
10- PALAZZO GREPPI
11- RACCOLTA DEI MINERALI E DEI FOSSILI DELLE VALLI BERGAMASCHE, BRESCIANE E DELL'ARCO ALPINO
12- MUSEO D'ORGANI PEDRINI

## AREE DI SOSTA

1- AGRITURISMO CASCINA DEI PRATI
2- LOCALITÀ BACO IN VIA MOLINI
3- PARCO METELLI
4- PRATI VERDI BAR-RISTORANTE
5- PARCO RESTELLO | PERCORSO VITA
6- ZONA PALADÙ
7- ZONA PALADA E LA GORA
8- AREA PIC-NIC | PERCORSO VITA | LAGHETTO PESCATORI | B&B LE CAVETE
9- IL CHIOSCO BAR-RISTORANTE
10- OSTELLO MOLINO DI BASSO BAR-RISTORANTE
11- OASI DEI PENSIONALI
12- PEDRERA BAR-RISTORANTE | AREA COLONIA FLUVIALE
13- RISTORANTE VECCHIA CONTEA
14- LANCA DI ACQUALUNGA
15- ROSA ROSSA BAR-RISTORANTE
16- OASI RISTORANTE-PIZZERIA
17- AGRITURISMO AGRIMOTTA
18- AGRITURISMO DOSSO S. ANDREA
19- TRATTORIA MIRAGATTO
20- COLONIA FLUVIALE
21- COLONIA FLUVIALE
22- AGRITURISMO COLOMBAROTTO
23- LOCANDA DEL GHEPPIIO
24- PIZZERIA BERSANI
25- TRATTORIA DONATI ROSINO | OSTERIA DOSSI

Ciclovia del fiume Oglio

PARCO OGLIO NORD

# CARTA TURISTICA DELLA CICLOVIA DEL FIUME OGLIO

OGLIO liberi di pedalare

rielaborazione grafica a cura di:
af_abondio&fontana architetti
via s. caterina 5 darfo boario terme e-mail: af.ark@alice.it

ediMAP© tutti i diritti riservati

Available on the iPhone App Store

ANDROID APP ON Google play

## IL FIUME OGLIO E IL SUO PARCO

Il fiume Oglio si forma dalla confluenza di due torrenti, Frigidolfo e Narcanello, all'altezza di Ponte di Legno, rinomato luogo di villeggiatura invernale dell'alta Vallecamonica. Siamo in provincia di Brescia. L'Oglio percorre tutta la Valle montana gonfiandosi di numerosi affluenti; giunge nella Pianura Padana dopo essersi gettato nel Sebino, costeggiando la Franciacorta, riprendendo il suo corso sino al Po. In tutto 280 km che tagliano a metà, da nord a sud, la pianura. Esso costituisce il confine naturale fra le terre delle Provincie di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova. Per questo, da sempre conteso e bramato, prezioso per la vita e il lavoro. Durante il suo tragitto interseca paesi e campagne ed è Lui che in tanti anni ha permesso ricchezza e benessere in questo angolo di Lombardia. Lo scorrere del fiume e l'opera dell'uomo per contenerne la forza e modularne la capacità, hanno plasmato il paesaggio circostante creando scorci naturali, rurali e storico - artistici meravigliosi, racchiusi oggi entro i limiti del parco regionale fluviale gestito dall'Ente di diritto pubblico Parco Oglio Nord. L'area protetta viene istituita nel 1988, si sviluppa lungo tutta l'asta del fiume e comprende 34 comuni delle province di Bergamo, Brescia e Cremona. Il territorio di competenza dell'Ente Parco Oglio Nord termina in sponda orografica sinistra laddove il fiume Mella confluisce in Oglio, mentre in sponda destra sul confine comunale tra Gabbioneta Binanuova e Pessina Cremonese.

Le sedi legale - amministrativa e turistico - culturale - educativo dell'Ente Pubblico Parco Oglio Nord risiedono rispettivamente nei comuni di Orzinuovi e Soncino. La scelta di tali locazioni non è casuale. I due contesti infatti sono i più caratteristici dal punto di vista culturale, artistico, storico e di sviluppo socio – economico dell'intera area di interesse. Si trovano inoltre sulla linea mediana dell'asse fluviale. Poco distante, a Torre Pallavicina (Bg), nella Casa del Parco Oglio Nord trova sedecorpo di Vigilanza Ecologica (GEV – Guardie Ecologiche Volontarie).Esso si trova all'interno di un antico mulino, il Molino di Basso, e può considerarsi il cuore operativo verde dell'intero parco. Il contesto naturale è decisamente affascinante: la ruota del mulino, la natura, il borbottare del fiume. Oltre alla sede delle GEV, la zona ospita il Centro Didattico Ambientale e situazioni atte alla ricezione turistica: Ostello e Ristorante.

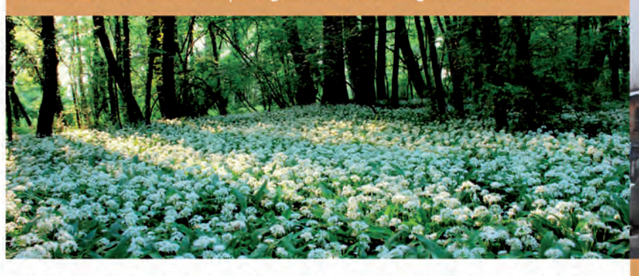
**INFO:**
**Sede di Orzinuovi:** tel. 030-9942033 | info@parcooglionord.it
**Sede di Soncino:** tel. 0347-837067 | cultura@parcooglionord.it
**Sede di Torre Pallavicina:** tel. 0363-996556 | vigilanza@parcooglionord.it
www.parcooglionord.it | www.ArteconNoi.it | info@arteconnoi.it

Il Centro Didattico Ambientale è stato ricavato nell'antica struttura del Molino di Basso; edificato nel 1600, è stato completamente restaurato e tutti i meccanismi risultano perfettamente funzionanti. Il centro è dotato di ampi saloni per la didattica, gli spettacoli e gli incontri culturali. La sede Educativo - Culturale di Soncino e l'Ostello, nell'ambito del progetto "Essenze di Fiume", propongono un ricco calendario di appuntamenti: spettacoli teatrali, proiezioni, incontri letterari e musicali, degustazioni di prodotti tipici del territorio e serate a tema da trascorrere con gli amici. Inoltre, presso la struttura è possibile prenotare diverse attività che spaziano dalle passeggiate a piedi o a cavallo accompagnati da esperti alla scoperta di flora e fauna, escursioni ornitologiche, percorsi di Orienteering, convegni di varia natura e iniziative enogastronomiche, laboratori per bambini, workshop di fotografia paesaggistica, discese in gommone sul fiume, corsi di canoa, Tai Chi e Qi Gong immersi nella natura. L'Ostello Molino di Basso è un ottimo punto di partenza per visitare le bellezze del parco e gustare le specialità tipiche locali. La struttura si sviluppa su due livelli: al piano terra il ristorante, il bar, il punto vendita dei prodotti tipici, l'internet point, la sala polivalente, il soggiorno, la biblioteca e due camere. Al piano superiore lo spazio gioco per bambini e le altre camere. Dispone complessivamente di 49 posti letto.

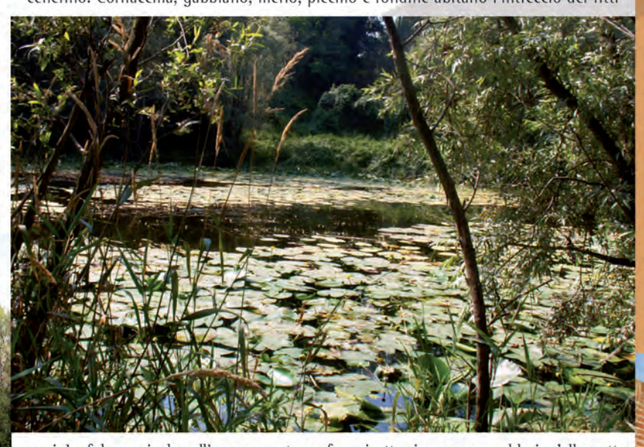
**INFO:**
tel. 0363-903870 | cel. 331-7016199
www.ostellomolinodibasso.it
ostellomolinodibasso@gmail.com

## AREE AD ELEVATA NATURALITÀ

Il Parco Oglio Nord al suo interno protegge sette riserve naturali. Dislocate sul tratto centrale del fiume e verso il confine con il Parco Oglio Sud, le riserve contemplano flora, fauna e le acque del fiume stesso. Seguendo il corso del fiume verso sud, si incontra il Boschetto della Cascina Campagna situata nel paese di Pumenengo sulla sponda bergamasca. La riserva parzialmente botanica è caratterizzata dalla presenza di uno degli ultimi lembi di querco - carpineto, tipica formazione forestale un tempo largamente diffusa lungo la Pianura Padana.



Al confine prosegue il Bosco dell'Isola, una delle zone naturali protette più grande e affascinante di tutto il Parco. Essa comprende le tre province: quella bresciana con la città di Orzinuovi e il paese di Roccafranca, quella bergamasca con il piccolo borgo di Torre Pallavicina e quella cremonese con il comune di Soncino. La vegetazione predominante è rappresentata dal bosco misto: pioppo nero, farnia e olmo. Il grande acero, il carpino bianco e nero, il castagno, l'ontano, la robinia, il salice bianco e la canna palustre hanno un posto predominante tra le specie vegetali. Avventurandosi lungo i sentieri della riserva si possono incontrare simpatici animali come il moscardino, il ghiro, il riccio, la talpa, la lepre il coniglio selvatico, la rana e il rospo. Con un po' di fortuna si può incorrere in animali più rari da vedere come la donnola, la faina, il tasso e la volpe. Alzando lo sguardo al cielo, si può cogliere il volo della garzetta e dell'airone cenerino. Cornacchia, gabbiano, merlo, picchio e rondine abitano l'intreccio dei fitti



rami. La folaga scivola sull'acqua mentre gufo e civetta si muovono nel buio della notte. Anche il Bosco di Barco si estende tra le terre di Orzinuovi e Soncino. E' caratterizzato da un bosco igrofilo di pioppo nero e salice bianco con presenza di robinia. Alcuni lembi sono caratterizzati dalla farnia e dall'olmo. Lungo il greto del fiume si insediano le tipiche formazioni di salici arbustivi.
I piccoli comuni di Genivolta, Azzanello e Villachiara ospitano il Bosco della Marisca e il Bosco dell'Isola Uccellanda. Bosco misto di robinia, olmo, pioppo nero e salice bianco il primo, caratterizzato da pioppo nero, salice bianco e ontano nero il secondo. Il Bosco dell'Isola Uccellanda è di notevole interesse per la presenza di uno stagno dalla particolare colorazione rossa periodica.

In ultimo non dimentichiamo le Lanche di Azzanello e Gabbioneta negli omonimi comuni di riferimento. Ad Azzanello la formazione vegetale dominante è il saliceto, mentre nella lanca di Gabbioneta è interessante l'area paludosa ricca di canneti, praterie igrofile, orchidee e lungo i bordi dell'area umida di pioppi neri, salici bianchi e farnie.

La Comunità Europea al fine di conservare gli uccelli selvatici e gli habitat naturali e seminaturali, la flora e la fauna selvatiche, ha individuato all'interno del Parco 8 siti tra Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria appartenenti alla "Rete Natura 2000". Il perimetro di tali siti coincidono con le riserve naturali ovvero in altri le ricomprendono. Elenco siti con corrispondente codice comunitario: SIC "Boschetto della Cascina Campagna" (IT2060014), SIC-ZPS "Bosco de l'Isola" (IT2060015), SIC "Barco" (IT2060019) e ZPS "Bosco di Barco" (IT20A0009), SIC "Bosco della Marisca" (IT20A0007), SIC-ZPS "Isola Uccellanda" (IT20A0008), SIC "Scolmatore di Genivolta" (IT20A0017), SIC "Lanche di Azzanello" (IT20A0006), SIC "Gabbioneta" (IT20A0020) e ZPS "Lanca di Gabbioneta" (IT20A0005).

## PALAZZI, CASTELLI E NOBILI VILLE

Castelli, rocche, borghi murati e ville padronali costellano il paesaggio agrario lungo l'alveo del fiume. L'Oglio è protagonista di contese millenarie fra aree di confine. Abbraccia nelle proprie terre antichissime testimonianze difensive segnate da virtù e valori ottenuti spesso a gittate di catapulte e a scoppi di fucile. Genti di uguale colore e simile povertà litigavano il possesso delle acque, il ricavato del pescato e i frutti dei raccolti per volere di signorie rivali. Nobili dimore, fortificate o di villeggiatura, sono le tracce di una forte presenza feudale o di proprietà cittadine a cui spesso si organizzavano gli abitati rurali minori. Alcuni di essi, nonostante il fiume abbia compiuto più lustri, ancora si presentano tali. E così come in una sequenza lineare si tramanda la storia locale scritta nelle dispute tra Orzinuovi e Soncino, Pumenengo e Rudiano, Brescia e Cremona, Serenissima e Sforza, Martinengo e Scala.

Castello Lantieri di Paratico:
edificato nel 1007 su un piccolo rilievo roccioso dalla nobile famiglia Lantieri. Esso proteggeva il centro abitato. Più volte modificato e ristrutturato, fu assalito da Carlo V nel 1521. Oggi di proprietà privata, non è accessibile al pubblico.

Torre Medievale Lantieri di Paratico:
visitabile e suggestiva, situata nel cuore del paese e ben conservata.
**INFO:**
tel. 035-914082 | fax 035-914082 | cultura@comune.paratico.bs.it

Castello di Trebecco a Credaro:
risale al X secolo. Un ottimo esempio di come poteva essere una cittadella medievale, con piccoli cortili e vie all'interno della cinta muraria.

Castello dei conti Calepio a Castelli Calepio:
situato su un promontorio a picco sull'Oglio. Di origini carolingie, venne riadattato a residenza nobiliare nel 1430 da Trussardo de Calepio, grande condottiero alleato della Serenissima. Il maniero, inserito nel borgo medievale della contrada di Calepio è tuttora perfettamente conservato e presenta merlature, torri tozze e quadrate e un bell'ingresso fortificato.

**INFO:**
via Conti Calepio n.22, Castelli Calepio | tel. 339-5328147 | fax. 035847997
Gruppo Guide Kalos visite su prenotazione | guidecastellicalepio@libero.it
www.comune.castellicalepio.bg.it | biblioteca@comune.castellicalepio.bg.it

Castello di Pumenengo:
sorge nella seconda metà del XIV secolo per volontà di Regina della Scala, feudataria di questi territori. Il mastio in pietra e cotto si specchia nel Naviglio Pallavicino, braccio artificiale del fiume Oglio a scopo agricolo, e domina la vallata che conduce al fiume poco distante. Oggi sede municipale.

Torre di Tristano e Palazzo Barbò nel comune di Torre Pallavicina:
Tristano Sforza la fece erigere nel 1455 a scopi difensivi. Realizzata interamente in mattoni, dispone di beccatelli e caditoie per la difesa dall'alto. Nel 1550 Adalberto Pallavicino farà costruire un bellissimo palazzo a fianco della torre, oggi utilizzato per manifestazioni culturali e conosciuto come palazzo Barbò dall'ultimo proprietario, il casato Barbò che vi risiedette a partire dal 1800.

**INFO:**
info@palazzobarbo.com
Luigi Belloli tel. 0363-996515

Rocca Sforzesca di Soncino:
risale al XV secolo. Edificata in una strategica posizione, dominante la campagna e l'allora principale via di comunicazione verso Cremona, presenta un grande cortile quadrato e un antistante rivellino. Quattro sono le torri, di cui una sola tonda. Ancora ben conservato il fossato. È sede di numerose manifestazioni e mostre.
**INFO:**
Pro loco di Soncino:
via Carlo Cattaneo n.1, Soncino | tel. 0374-84883 | fax 0374-84499
www.prolocosoncino.it | info@prolocosoncino.it

Castello di San Giorgio e Pinacoteca Civica a Orzinuovi:
della grandiosa rocca veneziana rimangono resti ben riconoscibili. Inserita in una poderosa fortificazione a stella, nelle intenzioni del Sammicheli (1520), doveva essere inespugnabile, grazie ai cinque angoli, ai sette baluardi e alle due porte ben unite. La forma attuale è dovuta agli interventi della repubblica Veneta. Oggi è anche sede della Pinacoteca Civica e di attività culturali. La Pinacoteca Civica di Orzinuovi nasce nel maggio 2014. Si colloca all'interno della suggestiva rocca di San Giorgio in piazza Garibaldi e raccoglie un patrimonio pittorico e scultoreo di 100 opere che spaziano dall'Ottocento con la pittura di genere ad installazioni contemporanee. Sono confluite le opere della collezione civica che si è arricchita anno dopo anno grazie al concorso pittorico edito in occasione della Fiera Agricola molto conosciuta nel territorio e alle donazioni di artisti ospiti per mostre ed eventi culturali come Ligabue e Zigania.

**INFO:**
piazza Garibaldi, Orzinuovi | www.pinacotecadiorzinuovi.it
pinacotecaorzinuovi@gmail.com

Castello Martinengo a Barco, frazione di Orzinuovi:
antica residenza fortificata della famiglia Martinengo. Nonostante l'attuale stato di mal conservazione è di forte impatto visivo (visitabile esterno).

Castello di Padernello:
il nucleo abitato si appoggia al maniero di casata Martinengo. Ben conservato e vivace a livello culturale, sede di una importante Fondazione. Edificato in mattoni a vista nel 1485 da Bernardino Martinengo, si erge ancora oggi nelle sue belle forme circondato dal fossato. Caditoie, torri e mastio la caratterizzano. Non fu mai rocca difensiva, ma venne adibita residenza signorile. Rimaneggiata e ingentilita nel settecento a opera del Marchetti, nei pressi vi è una interessante cascina gotica e il borgo.
**INFO:**
via Cavour n.1, Borgo San Giacomo | tel. 030-9408766 | info@castellodipadernello.it

Castello di Villachiara:
era di proprietà della famiglia Martinengo. Costruito a partire dal 1370, nel '500 la famiglia trasformò il castello in un vivace centro culturale. Sorge nella piazza centrale del piccolo borgo, con torri cilindriche e l'antico fossato ora trasformato in prato. Probabilmente sorto su costruzioni precedenti, fu testimone di delitti e amori che ebbero vasta eco. Vi abitò Marcantonio Martinengo distintosi nella famosa battaglia di Lepanto. Documenti attestano di interventi pittorici cinque – seicenteschi dei fratelli Campi.
INFO:
Comune di Villachiara:
via Matteotti n.4, Villachiara | tel. 030-9947112 | fax. 030-9947312
protocollo@pec.comune.villachiara.bs.it

Palazzo Greppi-Gironda di Monticelli d'Oglio, frazione di Verolavecchia:
Seicentesco palazzo padronale a picco sul fiume. Si tratta di un singolare agglomerato di case cinte da mura costituenti un piccolo borgo rurale.
INFO:
Pro-Loco Verolavecchia:
prolocoverolavecchia@email.it

Castello di Pontevico:
Pontis – Vicus, villaggio costruito su un ponte. E' un edificio glorioso, oggi ospita l'Istituto Cremonesini Onlus – centro R.S.A. e R.S.D. La struttura del castello risale all'anno mille. Venne adibito a fonderia dopo la mancata funzione difensiva e fu demolita nell'Ottocento per trasformarlo in dimora signorile dal principe tedesco Kewmuller. L'aspetto attuale risale ai primi del Novecento quando venne acquistato da Mons. Cremonesini e adattato alle esigenze di residenza assistenziale. Mantiene le fattezze di residenza signorile: un magnifico giardino interno, porticati con loggette e una chiesetta centrale. Le origini fortificate si leggono nelle alte murature perimetrali, nelle torri e nella concezione globale dell'intero edificio.

Castello a Scandolara Ripa d'Oglio:
piccolo ma ben conservato, di proprietà privata ma di ottima visione esterna.

## ITINERARI DI FEDE

Il fiume Oglio è costellato da piccoli luoghi di culto cristiano: pievi, santuari, oratori e più intime cappelle. Un forte ed intenso legame con la fede, per questo è possibile incontrare sul proprio cammino edifici risalenti ad epoche diverse, alcuni antichi altri più recenti, che dialogano con i fruitori grazie ad un linguaggio architettonico e pittorico semplice e popolare ma di grande impatto emotivo. Santuari mariani vennero costruiti in ricordo di miracoli come il Santuario delle Madonna in Pratis a Rudiano, in stile neoclassico, oppure il Santuario della Madonna Rotonda a Pumenengo, suggestivo e caratteristico per la pianta circolare. Particolare è il Settecentesco Santuario della Madonna dell'Oglio di Orzinuovi. Esso si trova sulla provinciale che porta a Soncino e venne costruito in sostituzione della piccola cappella mariana dedicata alla Vergine di Caravaggio. All'interno la zona presbiteriale è rialzata per permettere la presenza della cripta sottostante. La cripta ospita l'immagine ritenuta miracolosa della Madonna di Caravaggio. Sempre in Orzinuovi si trova la chiesa di San Domenico. Oggi cappella dell'ospedale, un tempo parte attiva del convento domenicano con annessi gli uffici della Santa Inquisizione. Chiesa e Convento risalgono al 1500. San Domenico venne restaurata nel 2011 e dopo vari saccheggi interni e ruberie, si è deciso di aprirla solo su richiesta. Internamente conserva tele di importanti artisti del rinascimento bresciano. Fra tutte ricordiamo la pala d'altare di Luca Mombello con San Domenico e la Vergine del Rosario e il bellissimo dipinto di Moretto, Madonna con Bambino e Santi. Moretto insieme a Romanino e Savoldo anche conosciuti come i pittori della realtà, costituiscono la triade della scuola bresciana a cui guarderà Caravaggio. La piccola Sant'Antonio a Pontoglio, si riflette nelle acque del fiume e protegge i passanti che attraversano il ponte. A Urago d'Oglio troviamo una chiesetta dedicata a tutti i Morti in Campo di Battaglia. La pieve della Comella a Seniga, la chiesa di Sant'Alessandro ad Agros a Villongo, la chiesa dei SS. Fermo e Rustico a Credaro sono esempi di romanico locale, mentre la splendida chiesa di Santa Maria delle Grazie a Soncino è improntata sulla tradizione frescante del cinquecento lombardo. Per la sua locazione totalmente fuori dall' abitato, nel tempo gli arredi sacri interni vennero trafugati. La straordinaria ricchezza della chiesa si mostra per la decorazione parietale realizzata dai fratelli Campi. Scene di Santi si intrecciano a putti, strumenti musicali tipici del panorama cremonese, profeti e padri della chiesa incorniciati da formelle in cotto che ancora conservano parte della cromia originale.

## ARCHEOLOGIA FLUVIALE: CONTADINA E INDUSTRIALE

Il fiume rappresenta sin dai tempi antichi la forma di vita per eccellenza della zona. Gli scambi commerciali avvenivano grazie ai porti fluviali, la navigazione consentiva non solo il crescere dell'economia locale ma anche gli spostamenti tra comuni che seppur vicini per distanza, irraggiungibili per altre vie. Le acque consentivano sì la pesca e l'irrigazione dei campi ma anche il funzionamento dei mulini vuoi per macinare granaglie e ottenere farine, vuoi per lavorare ferro e argilla. Il ricordo dei tempi passati ancora si presenta agli occhi dei visitatori che percorrono le vie ciclabili e pedonali del parco. La mano dell'uomo ha contribuito notevolmente a mutarne l'aspetto, sempre però con estremo rispetto per quella forza ingombrante che era bene non far arrabbiare. Negli archivi storici comunali e nella memoria dei nostri nonni ancora si ricordano le piene dell'Oglio: spazzava via ogni cosa, distruggeva raccolti e cascine. I canali artificiali e le rogge svincolano dal fiume e si inoltrano nell'aperta campagna. Chiuse, mulini, ponti raccontano le vicende di chi ha abitato questi luoghi e ne ha saputo cogliere le virtù. Anche la nomea e i dialetti locali ricordano lavori e personaggi legati al fiume. Con il passare degli anni l'industria si è appoggiata al fiume: filande e setifici si spostano dalle cascine a fabbriche costruite sulle rive dell'acqua. Sin dai tempi più antichi i contadini della valle producevano la seta grazie all'allevamento dei bachi, reso possibile dalla forte presenza dei gelsi. Ancora in alcuni agriturismi questa attività tradizionale viene ricordata e mostrata non solo agli avventori casuali, ma anche ai bambini in visite didattiche. Seriole, navigli e canali creano un fitto reticolo alimentato dall'Oglio e realizzato nel corso dei secoli sfruttando pendenze naturali. Numerose sono le rogge che si immettono nel fiume Oglio sia sulla sponda bresciana che in quella bergamasca. In provincia di Brescia al posto del termine "roggia" si usa il termine dialettale "seriola". Sono corsi d'acqua che non hanno un percorso rettilineo, ma divagano e si approfondiscono nel livello della pianura conservando all'intono aree boscate. Per questo l'uomo le ha sfruttate in tratti canalizzandole.

## MUSEI E LUOGHI DI PARTICOLARE INTERESSE

I piccoli musei situati all'interno di alcuni comuni del Parco sono raccolte per lo più testimoni della storia locale, del lavoro contadino o di personaggi noti legati a queste terre e che qui lasciarono segni ancora oggi tangibili.

Pinacoteca Civica "Gianni Bellini" di Sarnico
Museo agricolo e del vino "Ricci Curbastro" di Capriolo
Museo dei ricordi di guerra e Museo navale a Palazzolo sull'Oglio
Museo della civiltà contadina a Torre Pallavicina
Museo Ornitologico Fiamenghi ad Acqualunga, frazione di Borgo San Giacomo
Museo della Stampa Ebraica e Centro Studi di Soncino
Museo Archeologico Aquaria a Soncino
Il Museo del Maglio a Pontevico
Museo d'Organi Pedrini di Gabbioneta Binanuova
Raccolta dei Minerali e dei Fossili delle valli bergamasche, bresciane e dell'arco alpino di Corte de' Frati
Camposanto settecentesco prenapoleonico detto "Sagrato" di Borgo San Giacomo

## PRODOTTI TIPICI ED ENOGASTRONOMIA

Ricca di sapori e tradizioni, la Valle dell'Oglio offre una vasta scelta di prodotti tipici, realizzati spesso a conduzione famigliare, e piatti "poveri" della cultura locale. Dal pescato del lago d'Iseo alla farina della campagna cremonese, dalla formaggella di latte vaccino alla carne di selvaggina, i sapori spaziano e i gusti dei palati anche più difficili trovano svago. Con la farina di Quarantino si prepara polenta fumante arricchita da salumi e formaggi nostrani. Mostarde particolari, realizzate con piccoli frutti di stagione e miele arricchito di profumi e antipasti. Il tartufo nero da poco si presenta le radici amare e gustosissime tra le mura di Soncino. Dalle depurative, cotta, cruda, ricordata e importante sagra ad e aromatiche come i casoncelli alla bresciana salvia lasciano posto a cinghiale. Le crostate di gusto.

nocciole, accompagnano sulle tavole della zone, mentre vantano millenni di tradizione riconosciute doti curative e in marmellata o insalata, viene festeggiata ad ottobre durante una essa dedicata. Risotti con erbe selvatiche Loertiss (luppolo comune) o ancora i e alla bergamasca conditi con burro fuso e bolliti misti, cotechini e stracotti di asino o marmellata casereccia chiudono la danza del

E' UNA PRODUZIONE:

PARCO OGLIO NORD

IN COLLABORAZIONE CON:

**PARCO OGLIO NORD**
**piazza Garibaldi n.15, Orzinuovi | tel. 030-9942033 | www.parcooglionord.it**
**parco.oglionord@pec.regione.lombardia.it | info@parcooglionord.it**
**cultura@parcooglionord.it | www.parks.it | www.ostellomolinodibasso.it**

**APP turistica "Parco Oglio Nord": www.fiumeoglio.it**

**Testi:** ArteconNoi | Parco Oglio Nord
**Foto:** archivio Parco Oglio Nord
**Progetto grafico:** af_abondio_fontana architetti

**IAT**
**Sarnico Basso Sebino:** via Tresanda n.1 | tel. 035-910900
**Iseo:** via Lungo lago Guglielmo Marconi | tel. 030-9868533
**Soncino:** via Carlo Cattaneo n.1 | tel. 0374-84883
**Cremona:** piazza del Comune n.5 | tel. 0372-406391
**Brescia:** Palazzo Martinengo | Piazza del Foro n.6 | tel. 030-3749913
**Bergamo:** Urban Center | Viale Papa Giovanni XXIII n.57 | tel. 035-210204
**Bergamo:** Torre di Gombito | Via Gombito n.13 | tel. 035-242226

**PRO LOCO | UFFICIO TURISTICO | BIGLIETTERIA**
**Sarnico:** via Tresanda n.1 | tel. 035-910900
**Orzinuovi:** piazza Garibaldi n.13 | tel. 329-8814688 | tel. 339-3700160
**Soncino:** Largo Salvini n.1 | tel. 0374-83188
**Alfianello:** piazza Lodovico Pavoni n.7 | info@prolocoalfianello.it
**Bordolano:** via Maggiore n.16 | tel. 0372-95736
**Verolanuova:** Via Nazario Sauro n.1 | tel. 030-9920035
prolocoverolavecchia@email.it

**NUMERI UTILI**
Carabinieri 112 | Soccorso pubblico di emergenza 113 | Vigili del fuoco 115
Soccorso Stradale - ACI 116 | Guardia di Finanza 117
Servizio Antincendio Boschivo 1515 | Emergenza Sanitaria 118

Comunità Montana di Valle Camonica

Parco del Serio

Rete Natura

COMUNITÀ MONTANA BRESCIANO SEBINO

Parco Oglio Sud

COMUNITÀ MONTANA dei LAGHI BERGAMASCHI